



EUE IIS EUROPA UNITA
LICEO SCIENTIFICO F. ENRIQUES
ISTITUTO TECNICO EUROPA UNITA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LISSONE

ISTITUTO TECNICO “EUROPA UNITA”

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A A CAT

Anno scolastico 2022-2023

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ 124, 20851 LISSONE (MB)

mbis007007@istruzione.it mbis007007@pec.istruzione.it CF 94506510158 TEL 039 480765

www.iiseue.edu.it

NPQ.1 M 08 rev.5, 14-03-2023

Indice

Consiglio di classe e continuità didattica	(p. 3)
Composizione del consiglio di classe	
Continuità didattica	
Fisionomia del gruppo classe	(p. 4)
Finalità e obiettivi del corso di studi	(p. 5)
Finalità formative e educative del corso di studi tecnico	
Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti:	
• Competenze comportamentali	
• Competenze cognitive-formative	
• Strategie per il conseguimento delle competenze.	
Criteri generali di valutazione (estratti dal PTOF)	(p. 9)
Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica	(p. 11)
Criteri di valutazione del comportamento	(p. 11)
Valutazione del credito scolastico e formativo	(p. 12)
Attività curriculari ed extracurriculari	(p. 15)
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	(p. 15)
Introduzione	
3° ANNO	
4° ANNO	
5° ANNO	
Indicazione generale di svolgimento di percorsi individuali con eventuale sottolineatura in casi particolarmente significativi	(p. 19)
Attività interdisciplinari/pluridisciplinari	(p. 19)
Progettazioni disciplinari (O.M. 09-3-2023)	(p. 21)
Data simulazione della I prova scritta	(p. 50)
Griglia di valutazione della I prova scritta	(p. 50)
Data simulazione della II prova scritta	(p. 53)
Griglia di valutazione della II prova scritta	(p. 53)
Data simulazioni del colloquio	(p. 54)
Griglia di valutazione del colloquio (Allegato A Griglia valutazione colloquio, O.M. n. 45 del 09-03-2023)	(p. 54)
Firme dei docenti del Consiglio di classe e del dirigente scolastico	(p. 55)

Consiglio di classe e continuità didattica

Composizione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, oltre che dal Dirigente Scolastico, prof. Roberto Crippa, è composto dai seguenti docenti:

Docente	Disciplina
Prof. Strano Sabrina - coordinatrice	Lingua e Letteratura Italiana, Storia
Prof. Frontera Marco	Progettazione, Costruzione e Impianti- Topografia
Prof. Codogno Alice	Lingua inglese
Prof. Farina Alessia	Geopedologia, Economia, Estimo
Prof. Leggeri Giuseppina	Matematica
Prof. Zappa Alessandro	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro
Prof. De Mare Daniele	Scienze Motorie e Sportive
Prof. Pizzino Chiara	Religione
Prof. Dattola Carminella Caterina	Insegnante Tecnico Pratico

Continuità didattica

La continuità didattica è illustrata nella seguente tabella:

Docente	Disciplina	Continuità Didattica
Prof. Strano Sabrina	Lingua e Letteratura Italiana, Storia	III-IV-V
Prof. Frontera Marco	Progettazione, Costruzione e Impianti, Topografia	V
Prof. Codogno Alice	Lingua inglese	V
Prof. Farina Alessia	Estimo	IV-V
Prof. Leggeri Giuseppina	Matematica	III-IV-V
Prof. Zappa Alessandro	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	V
Prof. De Mare Daniele	Scienze Motorie e Sportive	III-IV-V
Prof. Pizzino Chiara	Religione	IV-V
Prof. Dattola Carminella Caterina	ITP Laboratorio	V

Il Consiglio di Classe sul piano della continuità didattica ha subito alcuni avvicendamenti nella sua composizione, soprattutto per quanto riguarda le discipline di Inglese , ITP Laboratorio, Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente, Topografia e Progettazione.

Nel corso del triennio l'impegno del Consiglio di classe è stato rivolto a comuni obiettivi allo scopo di potenziare la formazione di base, valorizzare la personalità di tutti gli allievi e guidare all'uso di un metodo di studio efficace e ad una partecipazione più attiva. Durante lo svolgimento della programmazione si è tenuto conto del diverso bagaglio culturale, delle carenze linguistico-espressive e dello stile di apprendimento, in alcuni casi condizionato da un'applicazione

discontinua e da una partecipazione non sempre costante alle attività. I docenti hanno operato in collaborazione per equilibrare i livelli delle varie fasce e proporre un lavoro didattico ricco di contenuti programmatici, stimoli formativi e individualizzato. Ciò allo scopo di guidare, rafforzare e/o consolidare forme di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico e domestico, rendere quanto più omogeneo possibile il gruppo classe, valorizzare le attitudini dei più capaci e meritevoli.

Fisionomia del gruppo classe

La classe è composta da n. 22 studenti, di cui n. 8 femmine e n. 14 maschi.

I "flussi" degli studenti nel secondo biennio e quinto anno sono stati i seguenti:

Classe	Iscritti alla stessa classe	Iscritti da altra classe	Promossi a giugno	Promossi con debito/giudizio sospeso/PAI	Respinti	Ritirati o trasferiti
Terza	21	-	11	5	-	-
Quarta	24	3	4	5	2	-
Quinta	23	1	-	-	-	1

È stato, inoltre, associato alla classe un candidato esterno il quale ha sostenuto gli esami di idoneità nel mese di maggio.

La situazione di partenza della classe, desumibile dallo scrutinio al termine del quarto anno, era la seguente:

Disciplina	N° Studenti Promossi con 6	N°studenti promossi con 7	N°studenti promossi con 8	N°studenti promossi con 9 o 10
Italiano	8	7	7	1
Storia*	7	10	4	1
Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente	2	6	10	5
Matematica*	14	4	3	-
Progettazione Costruzione e Impianti	1	7	9	6
Geopedologia*	6	5	7	4
Topografia*	1	6	8	7
Inglese*	12	4	1	2
Scienze Motorie e Sportive	1	2	13	7
Religione	-	-	10	7
Comportamento	1	1	9	12
Educazione Civica	1	10	8	4

*Non sono conteggiati gli alunni che hanno riportato valutazione insufficiente.

La classe è composta da 24 alunni, 8 femmine e 14 maschi. Sono presenti due alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento per i quali è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Nel corso del triennio, il gruppo classe ha subito qualche variazione nella sua composizione con

l'inserimento di quattro nuovi alunni, tre in quarta e una in quinta. Quest'ultima si è ritirata nel mese di ottobre 2022.

Nel complesso la classe si presenta rispettosa e corretta nel comportamento tra pari e con i docenti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze sono state acquisite con modalità differenti in rapporto alla preparazione di base, all'impegno profuso, alla motivazione allo studio e al senso di responsabilità maturato durante il percorso formativo.

Le fasce di livello identificabili all'interno della classe sono tre. Un primo gruppo è costituito dagli studenti che hanno conseguito risultati buoni con un impegno serio e puntuale, una partecipazione attiva al dialogo educativo, un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un livello soddisfacente dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata. Per quanto riguarda il terzo gruppo, il rendimento risulta complessivamente sufficiente, a causa di difficoltà legate al metodo di studio, a incertezze espressive e a un'applicazione non sempre costante.

Gli equilibri relazionali all'interno del gruppo classe evidenziano un diverso grado di maturazione socio-affettiva degli alunni: non è mancata qualche situazione di conflittualità su cui sono prevalsi però momenti di coesione e reciproco rispetto. Nonostante gli inevitabili disagi dovuti alla discontinuità didattica che ha caratterizzato l'intero quinquennio (variazioni del corpo docente) gli studenti hanno dimostrato una discreta disponibilità al dialogo con i docenti che si sono avvicinati e al confronto con i diversi metodi di insegnamento.

La frequenza è stata sostanzialmente regolare per quasi tutti gli alunni. Nel caso in cui si sia evidenziata una frequenza non sempre costante e attiva si è provveduto alle opportune comunicazioni alle famiglie.

Complessivamente il giudizio sul percorso scolastico svolto dagli studenti risulta essere globalmente positivo. La classe, inoltre, ha partecipato con interesse alle diverse attività extracurricolari contenute nel PTOF e proposte dal Consiglio di Classe, riportando risultati soddisfacenti.

Il programma delle singole discipline, nelle linee generali, è stato svolto come previsto e seguendo le indicazioni contenute nella premessa metodologica del documento iniziale.

Il Consiglio di Classe, in conclusione, ritiene che gli obiettivi, educativi e formativi, prefissati all'inizio dell'anno scolastico siano stati raggiunti per la maggior parte della classe.

Finalità e obiettivi del corso di studi

Finalità formative e educative del corso di studi

Il profilo professionale del Geometra prevede l'acquisizione di competenze specifiche di indirizzo che consistono nel selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione, rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti, applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia, utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi, tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente, compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi, organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Le competenze sono state definite in base alle indicazioni del PTOF, dei Dipartimenti, delle “Competenze chiave di cittadinanza” con riferimento al D.M. 22/8/2007, nonché all’analisi dei dati osservati della classe.

In particolare, le “competenze comportamentali” sono riepilogate nella seguente tabella:

<i>Competenze comportamentali</i>
<ul style="list-style-type: none">● Rispetto di sé, degli altri, dell’ambiente.● Rispetto delle norme che regolano la civile convivenza.● Puntualità all’inizio delle lezioni e nella consegna degli elaborati.● Coinvolgimento della classe ad una partecipazione attenta e costruttiva.● Atteggiamento attivo e propositivo durante le lezioni.

Le competenze “cognitive e formative” sono riportate nella seguente tabella:

<i>Competenze cognitive/formative</i>
<ul style="list-style-type: none">● Saper utilizzare un metodo di studio organizzato ed efficace.● Saper elaborare gli appunti ed essere in grado di integrarli con il testo.● Conoscere gli elementi essenziali e la terminologia specifica delle discipline.● Comprendere il significato dei contenuti.● Applicare i vari procedimenti acquisiti nella elaborazione dei problemi.● Acquisire capacità di produrre lavori personali semplici.● Acquisire capacità di esprimere giudizi e valutazioni.● Conoscere gli aspetti essenziali inerenti l’organizzazione e la gestione del territorio, con gli opportuni riferimenti agli aspetti storici, giuridici, economici e tecnologici.● Conoscere gli elaborati della contabilità dei lavori.● Possedere competenze grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni.● Possedere capacità linguistico espressive e logico-matematiche.● Progettare opere civili.● Conoscere gli impianti tecnologici anche in funzione del risparmio energetico.● Effettuare rilievi utilizzando metodi e strumenti tradizionali e moderni.● Progettare un breve tronco stradale.

Strategie per il conseguimento delle competenze

Premesso che ogni docente ha utilizzato la metodologia più adatta alla propria disciplina, le strategie messe in atto per il conseguimento delle competenze sono quelle riportate nella seguente tabella:

Strategie per il conseguimento delle competenze
<p>Gli obiettivi comportamentali sono stati osservati dai docenti e sono rientrati nella valutazione sommativa di fine quadrimestre.</p> <p>Per il loro raggiungimento ogni docente ha contribuito a:</p> <ul style="list-style-type: none">● favorire l’acquisizione del dialogo interno;● far riflettere sull’importanza delle regole;● aiutare a regolare l’intensità e l’espressione delle emozioni negative (frustrazione, ansia, intolleranza ecc..).● È implicito il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile nella scuola, indicate nel Regolamento d’Istituto.

Per il raggiungimento degli **obiettivi cognitivi/formativi** ogni docente ha utilizzato la metodologia più adatta alla propria disciplina, considerando queste fasi come elementi essenziali del processo insegnamento/apprendimento:

- **attivare la motivazione**, informando la classe circa gli obiettivi da raggiungere ed il percorso da compiere;
- **stimolare la comprensione**, attraverso suggerimenti, esempi e confronti;
- **stimolare il ricordo delle conoscenze** già acquisite necessarie per il nuovo percorso mediante ripassi e collegamenti;
- **mettere gli allievi in condizione di verificare/valutare le prestazioni**, fissando i criteri di correzione ed esplicitando le finalità della prestazione;
- **promuovere l'applicazione** attraverso esercitazioni guidate e prestazioni assegnate per lo studio individuale;
- **insistere affinché:**
 - la conoscenza della terminologia sia specifica e quella dei fatti sia chiara (*conoscenza*);
 - la comprensione dei contenuti sia certa in modo da saper trasferire i vari procedimenti e i criteri di conduzione di un discorso ad un risultato costruttivo (*applicazione*);
 - i contenuti acquisiti sollecitino la produzione di lavori personali e lo sviluppo di ipotesi diverse (*sintesi*);
 - gli alunni esprimano giudizi e valutazioni (*valutazione*) e capacità di scelta per il proseguimento degli studi o per l'inserimento del mondo del lavoro.

I lavori in gruppo in classe e/o a casa sono stati considerati strategie funzionali non solo per l'apprendimento, ma anche per favorire i rapporti interpersonali.

I docenti, nei confronti della classe, hanno cercato di attenersi ai seguenti criteri:

- comunicare alla classe finalità, obiettivi e criteri di valutazione della propria disciplina;
- fissare le verifiche con un congruo anticipo e segnare le date sul calendario di classe, onde evitare carichi eccessivi e troppe sovrapposizioni;
- comunicare agli allievi il giudizio in termini numerici e analitici e indicare se è stata raggiunta la finalità programmata.

Per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi/formativi, ogni docente ha utilizzato la metodologia più adatta alla propria disciplina, considerando queste fasi come elementi essenziali del processo insegnamento/apprendimento:

- Aiutare a sedimentare le conoscenze mediante ripassi e collegamenti
- Consolidare la capacità di prendere appunti anche con consigli pratici di natura metodologica
- Controllare e rettificare, durante le verifiche orali, l'uso del linguaggio e la sua utilizzazione nei testi scritti
- Aiutare gli allievi a riconoscere la natura e il valore dei dati cognitivi, e a stabilire connessioni adeguate tra di essi
- Mettere in atto strategie comuni e condivise per conseguire gli obiettivi stabiliti
- In occasione delle verifiche, stimolare gli alunni a darsi una valutazione mediante confronto con la griglia del PTOF e la riflessione sulle proprie prestazioni scolastiche.

Più in particolare, le modalità di lavoro adottate dal Consiglio di classe, sia in presenza sia a distanza, sono state le seguenti:

Metodi di insegnamento												
METODO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	Ed. Civica	Religione	Italiano	Storica	Inglese	PCI	Matematica	GC S	Topografia	Estimo	Scienze Motorie	
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione frontale articolata con interventi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Lezione/Esposizione guidata	X		X	X	X		X		X	X		
Analisi di testi, manuali, codici, riviste, ecc.	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
Esercitazione (<i>linguistica, numerica, grafica, pratica e motoria</i>) individuale	X		X		X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazione (<i>linguistica, numerica, grafica, pratica e motoria</i>) di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Strumenti di lavoro												
STRUMENTO UTILIZZATO	DISCIPLINE											
	Ed. Civica	Religione	Italiano	Storica	Inglese	PCI	Matematica	GC S	Topografia	Estimo	Scienze Motorie	-
Libro di testo		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Schede didattiche	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Manuale, dizionario, codice, prontuario			X	X	X	X		X	X	X		
Programmi informatici						X	X	X	X	X		
Attrezzature e strumenti dei laboratori						X		X	X		X	
Materiale da disegno						X		X	X			
Calcolatrice scientifica						X	X	X	X	X		
Audiovisivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Strumenti di verifica													
STRUMENTO UTILIZZATO (Controllo del percorso formativo)	DISCIPLINE												
	E d C i v i c a	R e l i g i o n e	I t a l i a n o	S t o r i a	I n g l e s e	P C I	M a t e m a t i - c a	C a n t i e r e	T o p o g r a f i a	E s t i m o	S c i e n z e M o t o r i e	-	
Interrogazione breve	X	X	X	X	X		X		X	X	X		
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Esposizione guidata		X	X		X		X		X				
Tema o Problema o Progetto			X			X	X		X	X			
Prove strutturate					X	X	X			X			
Prove semistrutturate			X	X	X		X	X		X			
Questionario			X	X	X		X	X	X	X			
Relazione		X	X		X	X		X		X			
Esercizi (numerici, grafici, pratici)					X	X	X	X	X	X	X		

Gli spazi utilizzati in presenza sono stati principalmente l'aula (dotata di strumenti multimediali) e i laboratori (per Inglese, Progettazione, Estimo, Cantiere, Topografia); i tempi hanno rispettato le scansioni stabilite nelle programmazioni disciplinari.

Criteria generali di valutazione (estratti dal PTOF)

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione. La valutazione consta di vari momenti di cui le prove formative e sommative costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente. Attraverso le varie fasi di "misurazione" l'insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l'opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

- A) Esposizione
- B) Memorizzazione e comprensione
- C) Analisi
- D) Sintesi
- E) Abilità operativa

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

Ottimo (9-10)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico – culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).

Buono (8)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).
- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).
- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente se guidato (D).
- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 – 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).
- Nozioni assenti o errate nella totalità (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E)
- Rifiuto di sostenere la prova.

Per la disciplina IRC le valutazioni sono espresse attraverso le voci Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, corrispondenti alle precedenti fasce Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Ottimo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai criteri di valutazione comuni sopra elencati.

Il C.d.C., nella definizione dei criteri che concorrono alla valutazione intermedia e finale, ha considerato anche l'acquisizione di un valido metodo di studio, la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, i progressi rispetto al livello di partenza e il livello generale della classe.

Le verifiche di valutazione e/o di controllo della preparazione degli studenti hanno utilizzato varie forme e modalità:

Due valutazioni nel primo quadrimestre e tre nel secondo attraverso l'utilizzo di verifiche scritte/orali ed esposizione con powerpoint.

Per gli alunni in difficoltà il recupero è avvenuto in itinere. Alcuni docenti titolari dell'insegnamento di Educazione civica hanno fatto ricorso ad attività di carattere laboratoriale.

Criteri di valutazione del comportamento:

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;
- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;
- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato;
- alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso;

il Consiglio di classe adotterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti:

<p>10 Punti 1, 2, 3, 4 e almeno uno dei punti 5, 6</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile. 2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze. 4. Non ha avuto note disciplinari. 5. Ha partecipato in modo costruttivo alle attività di classe e/o di istituto. 6. Ha avuto un ruolo propositivo all'interno della classe.
<p>9 Tutti i punti 1, 2, 3</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento corretto (non ha preso note disciplinari o ne ha presa una sola mostrando poi ravvedimento e serietà nel lavoro). 2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Ha complessivamente mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze.
<p>8 Anche uno solo dei punti indicati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha tenuto un comportamento non sempre corretto. 2. Non sempre ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni. 3. Non ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza. 4. Ha manifestato superficialità nel rispetto di consegne e scadenze. 5. Ha avuto una o due note disciplinari e/o più richiami. 6. Ha avuto un ammonimento formale da parte del Dirigente scolastico.
<p>7 Punti 1 o 2 o 5 o 6, o congiuntamente i punti 3 e 4</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha frequentemente tenuto un comportamento non corretto segnalato da note disciplinari. 2. In più occasioni non ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni, segnalato da note disciplinari. 3. Ha frequentato le lezioni in modo discontinuo e/o ha effettuato numerosi ingressi in ritardo e/o uscite anticipate. 4. Ha manifestato un'attenzione nulla verso il rispetto di consegne e scadenze. 5. Ha avuto due ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico. 6. Ha avuto sanzioni disciplinari quali l'assegnazione di lavori socialmente utili o sospensione dalle lezioni per un giorno.
<p>6 Anche uno solo dei punti indicati</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ha avuto tre o più ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico. 2. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un numero complessivo di giorni compreso tra due e quindici. 3. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni, manifestando poi ravvedimento e acquisendo un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.
<p>5</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. È stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni senza poi manifestare ravvedimento e acquisire un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.

Valutazione del credito scolastico e formativo

Poiché dall'a.s. 2021/2022 è in vigore un nuovo regolamento per l'attribuzione del credito scolastico (delibera del Collegio dei docenti del 12/10/2021) si distinguono i seguenti due casi:

- criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. 2020/2021
- criteri per l'attribuzione del credito scolastico negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. 2020/2021:

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, definire la banda di oscillazione dei punteggi secondo quanto indicato dall'O.M. 45 del 9 marzo 2023;
2. Attribuire il punteggio massimo (classi terze e quarte) della fascia di appartenenza nel caso di promozione, con o senza debiti formativi, alla penultima e ultima classe del corso di studi salvo la presenza di elementi negativi in una o più voci qui di seguito riportate:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
 - c) la qualità della preparazione rilevata nella fase di assolvimento del debito formativo.
3. Attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano in quelli previsti nel punto 2, salvo casi particolari, a discrezionalità del Consiglio di classe.
4. Per l'ultimo anno di corso di studi:
 - d) assegnare il punteggio massimo della fascia di appartenenza nei casi in cui si ha la presenza di valutazioni in tutte le discipline di elementi positivi riportati nei punti a) e b);
 - e) attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano nel punto d) e/o nei casi in cui in qualche disciplina la sufficienza è stata assegnata per voto di Consiglio di classe;
 - f) fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).
5. In caso di assegnazione del livello minimo potrà essere integrato di un punto sulla base del credito formativo.
6. Non assegnare nessun punteggio in caso di non promozione o non ammissione all'esame di Stato.

Per attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola si intendono tutti i progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

Il credito formativo, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà,

alla cooperazione, allo sport.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
 - volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;
 - ricreative come animatore di comunità;
 - corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
 - collaborazione attiva a circoli culturali;
 - partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
 - attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc., rilasciate da enti nazionali o europei riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc.).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico negli a.s. 2021/2022 e 2022/2023:

Rispetto al paragrafo precedente i punti 2, 3, 4d, 4e e 5 sono sostituiti da:

Con lo scopo di valorizzare l'eccellenza si attribuisce l'estremo superiore della fascia in caso di media dei voti maggiore di 8.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo superiore della fascia, a condizione che lo studente non abbia debiti formativi nello scrutinio di giugno, nei casi sottoelencati.

- Primo decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
oppure
- primo decimale della media dei voti inferiore a 5 con il verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:
 - attività formative esterne alla scuola riconosciute dal Consiglio di classe (ex credito formativo),
 - assiduità alle lezioni e impegno nello studio,
 - partecipazione attiva al dialogo educativo,
 - partecipazione attiva alle iniziative complementari ed integrative proposte dalla scuola.

Per medie inferiori o uguali a 8 si attribuisce l'estremo inferiore della fascia nei casi sottoelencati.

- Primo decimale della media dei voti inferiore a 5, con assenza di tutte le condizioni al punto precedente;

oppure

- presenza di uno o più debiti formativi allo scrutinio di giugno.

Attività curriculari ed extracurricolari

Di seguito sono elencate le attività svolte dagli alunni della classe, anche individualmente, nel corso dell'ultimo anno particolarmente significative relativamente al percorso di studi:

- Attività di progettazione architettonica con l'ausilio del programma AutoCad.
- Partecipazione tornei CSS.
- Collaborazione con il Collegio dei Geometri di Monza e Brianza su temi riguardanti l'edilizia, l'urbanistica e la libera professione che coinvolgono le materie di Progettazione, Costruzioni, Topografia, Impianti ed Estimo. La classe ha partecipato al corso di Termografia.
- Attività di orientamento in uscita.
- Insegnamento CLIL a cura del professore Marco Frontera per un totale di circa 10 ore.
- Incontro con I volontari della Croce Verde di Lissone.
- Nell'ambito di Educazione Civica, la classe ha partecipato all'incontro di due ore, organizzato da Emergency, "Il volontariato internazionale nei teatri di guerra".
- Articolo 9: Atelier artistico (uscita didattica presso Gallerie d'Italia) : percorso dedicato al mondo green per progettare spazi a misura d'uomo e di natura
- Viaggio d'istruzione a Napoli.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

● **Introduzione**

Le attività dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono scelte dai docenti dei Consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di enti esterni finalizzati a favorire l'orientamento post-diploma dello studente, verso il mondo del lavoro o quello universitario, attraverso attività con aziende, musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Per le classi del triennio, l'Istituto organizza attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in collaborazione con un ente esterno, accreditato dalla Regione Lombardia nella formazione, obbligatorio per tutti gli studenti che partecipano al progetto. Altre attività comprendono quelle di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio presso le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi. A titolo di orientamento e per uniformare in tutte le classi parallele del triennio le ore dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il Collegio dei docenti ha approvato la ripartizione delle ore nelle classi del secondo biennio e quinto anno come segue.

Classi terze: 40% del numero totale di ore previste.

Classi quarte: 40% del numero totale di ore previste.

Classi quinte: 20% del numero totale di ore previste.

● **Percorso di classe:**

3° ANNO

Percorso di classe

Progetto 1. Denominazione: Formazione obbligatoria in materia di rischio biologico da SARS Cov 2

Tipologia: Attività in e-learning.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 4

Progetto 2. Denominazione: Gi Group S.P.A. Percorso Sicurezza.

Tipologia: Corso di formazione obbligatorio sulla sicurezza.

Attività svolta in orario scolastico.

Numero di ore: 4

Attività in e-learning (svolta a scelta dagli studenti)

Progetto 1. Denominazione: FEduF, Unimpiego, UnipolSai - Pronti, Lavoro, Via!

Tipologia: Formazione e attività in e-learning

Obiettivi: avvicinamento al mondo del lavoro, alla cultura previdenziale e alla pianificazione responsabile del proprio futuro.

Contenuti: il primo approccio con il mondo del lavoro, lavoro dipendente. Inizio a cercare lavoro; lavoro autonomo. Mi creo il mio lavoro; la previdenza complementare: per oggi e per domani; rischio e assicurazione. Tutelo e mi tutelo.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 20

Progetto 2. Denominazione: Leroy Merlin - Sportello Energia

Tipologia Formazione e attività in e-learning.

Obiettivi: sviluppo di competenze trasversali di analisi e di indagine sul territorio in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco; comprensione della natura e del valore dell'energia, come risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile.

Contenuti: unico modulo con 2 percorsi in e-learning con podcast di video-lezioni e test di verifica; 1 project work che prevede un'indagine statistica, condotta sulle famiglie del proprio comune, sul tema della povertà energetica e l'elaborazione di consigli pratici da divulgare alla popolazione per promuovere l'efficientamento energetico domestico.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 35

Progetto 3. Denominazione: Coca Cola HBC Italia - Youth Empowered

Tipologia: Formazione e attività in e-learning

Obiettivi: orientamento al lavoro e competenze fondamentali tramite life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale.

Contenuti: life skills e le business skills; Conoscere e sviluppare se stessi; Comunicare se stessi; Interazioni e networking; Io e gli altri, gestire i riscontri; Gestione dei progetti; L'arte di gestire il tempo; Abilità di vendita; Abilità di negoziazione; Stesura di un business plan; Educazione finanziaria.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 25

4° ANNO

Progetto 1. Denominazione: Flowe - Gocce di sostenibilità

Tipologia: Formazione e attività in e-learning.

Obiettivi: Sensibilizzare al tema della sostenibilità attraverso contenuti chiari, basati su dati scientifici espressi in modo semplice mettendo lo studente al centro dell'esperienza al fine di migliorarne l'apprendimento.

Contenuti: economia circolare; finanza sostenibile; alimentazione; crisi climatica mondiale; equilibri e gli squilibri tra uomo e natura.

Attività svolta in orario extracurricolare.

Numero di ore: 35

Progetto 2 Denominazione: Orientamento all'università e post – diploma

Tipologia: Attività di orientamento a cura di Informagiovani Lissone.

Obiettivi: l'attività proposta vuole favorire nello studente una riflessione sugli elementi da tenere presente e i criteri per una scelta consapevole del percorso universitario o post –diploma; l'acquisizione di informazioni utili sul funzionamento del sistema universitario.

Contenuti: Il processo decisionale e gli elementi che lo determinano (criteri di scelta: motivazioni, punti di forza, interessi, aspirazioni professionali, le rappresentazioni del mondo di lavoro); le fonti di informazione sulle diverse classi di laurea, i corsi universitari, l'accesso programmato e a numero chiuso, il mondo dell'istruzione e formazione tecnica superiore (ITS, IFTS).

Attività svolta in orario scolastico.

Numero di ore: 2

Progetto 3. Denominazione: Valorizzazione delle esperienze PCTO

Tipologia: Attività di orientamento a cura di Informagiovani Lissone.

Obiettivi: l'attività proposta vuole favorire nello studente una riflessione sulle esperienze di alternanza scuola-lavoro come possibilità di far emergere abilità, propensioni, risorse personali, l'acquisizione del concetto di competenza tecnica e trasversale; la capacità di leggere le proprie esperienze in un'ottica orientativa e di sviluppo personale e professionale.

Contenuti: la ricognizione delle competenze a partire dal racconto di realizzazioni o superamento di difficoltà/ostacoli durante l'esperienza di alternanza; lo scambio e il confronto di esperienze, rappresentazioni, vissuti; la predisposizione di un piano di sviluppo delle competenze in un'ottica di crescita personale e di disegno professionale.

Attività svolta in orario scolastico nel secondo quadrimestre.

Numero di ore: 2

Progetto 4. Denominazione: Strategie di ricerca attiva del lavoro

Tipologia: Attività di orientamento a cura di Informagiovani Lissone.

Obiettivi: acquisire gli strumenti indispensabili per la ricerca del lavoro e raggiungere una maggiore consapevolezza del proprio valore; individuare le tappe di un percorso di inserimento nel mercato del lavoro, efficace e appagante, imparando a governare il cambiamento legato a questa fase di transizione.

Contenuti: Il percorso permetterà di trattare diversi temi inerenti la ricerca del lavoro, nello specifico: la definizione dell'obiettivo professionale, l'analisi e le credenze sul mercato del lavoro, la ricerca informativa, il personal branding e il personal storytelling, il bilancio di competenze, l'allenamento delle proprie potenzialità, la stesura del Curriculum vitae e la lettera di presentazione efficaci e il colloquio di lavoro.

Attività svolta in orario scolastico nel secondo quadrimestre.

Numero di ore: 2

Progetto 5. Denominazione: Strategie di comunicazione efficace: dal colloquio di maturità al colloquio di lavoro

Tipologia: Attività di orientamento a cura di Informagiovani Lissone.

Obiettivi: comprensione della complessità della comunicazione interpersonale e della sua rilevanza nel contesto organizzativo. Analisi delle variabili coinvolte nel processo comunicativo. Progettazione e la gestione dell'azione comunicativa in modo coerente ed efficace rispetto ai propri obiettivi comunicativi e gestionali.

Contenuti: Conoscere le dinamiche e le tecniche che ne regolano i processi permette di migliorare non solo le relazioni interne e interpersonali ma anche gli scambi di informazione che prevedono processi e/o sessioni valutative come il colloquio di maturità e/o il colloquio di lavoro.

Attività svolta in orario scolastico nel secondo quadrimestre.

Numero di ore: 2

Progetto 6. Denominazione: LUISS, Coding and problem solving

Tipologia: Formazione e attività in presenza

Obiettivi: sviluppare negli studenti soft skills: competenze di autoapprendimento, di lavoro in team e di problem solving. Sviluppare competenze informatiche (con particolare riferimento al coding, linguaggio C). Affinare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro.

Contenuti: programmazione in C attraverso un modello basato sul problema solving. L'attività si è svolta attraverso lezioni frontali e laboratori.

Attività svolta in orario scolastico.

Numero di ore: 40

Giugno 2022: stage individuali

5° ANNO

Attività in e-learning (svolta a scelta dagli studenti)

Progetto 1. Denominazione: Mitsubishi Electric - Mentor me

Tipologia: Formazione e attività in e-learning.

Obiettivi: portare gli studenti a riflettere sull'attività dell'azienda attraverso un modulo formativo introduttivo, per arrivare a individuare il settore di formazione tecnica più vicino al proprio orientamento personale e al bagaglio scolastico acquisito, per mettersi alla prova in maniera operativa.

Contenuti: attività e organizzazione generale dell'azienda, automazione industriale e mecatronica; climatizzazione.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 32

Progetto 2. Denominazione: Ecolamp - Facciamo Luce

Tipologia: Formazione e attività in e-learning.

Obiettivi: corretta raccolta differenziata e smaltimento dei RAEE

Contenuti: Mission di Ecolamp, Economia Circolare e RAEE, Il sistema RAEE in Italia, Dalle AEE ai RAEE, Normativa dei soggetti responsabili, Billion lamps recycled in Europe, I mestieri dei RAEE.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 20

Progetto 3. Denominazione: Gruppo A2A - Viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare.

Tipologia: Formazione e attività in e-learning

Obiettivi: Sensibilizzare ai temi della sostenibilità ambientale ed energie rinnovabili

Contenuti: Energie rinnovabili, Teleriscaldamento, Termovalorizzatore, Innovazione, Orientamento al lavoro.

Attività svolta in orario extrascolastico.

Numero di ore: 40

Progetto 4. Denominazione: Conferenza Job pass

Tipologia: Formazione e attività in e-learning

Obiettivi: conoscenza aziende del territorio

Contenuti : interventi esponenti aziende del territorio

Attività svolta in orario scolastico.

Numero di ore: 3

Progetto 5 . Denominazione: Educazione sismica

Tipologia: Formazione e attività in presenza

Obiettivi: conoscenza progettazione edifici in zona sismica

Contenuti : intervento dell' Ordine degli Ingegneri di Monza su progettazione di un edificio in zona sismica, causa terremoti, esperienza Amatrice e L'Aquila.

Attività svolta in orario scolastico.

Numero di ore: 3

Progetto 6 . Denominazione: Termografia

Tipologia: Formazione e attività in presenza

Obiettivi: Sensibilizzare all'utilizzo delle termografia

Contenuti : corso organizzato dal Collegio dei Geometri di Monza su infrarosso, utilizzo in edilizia di questa tecnologia

● **Indicazione generale di svolgimento di percorsi individuali con eventuale sottolineatura in casi particolarmente significativi**

Ciascuno studente della classe ha svolto, come sopra riportato, tra il terzo e il quarto anno di studi sia nei mesi estivi che durante l'anno sulla piattaforma Educazione Digitale, un significativo numero di ore di stage in aziende ed enti del territorio. Il dettaglio alunno per alunno di tali esperienze è conservato negli archivi dell'ufficio PCTO presso l'Istituto.

Attività interdisciplinari/pluridisciplinari

Titolo del tema	Obiettivo generale	Discipline coinvolte	Strumenti di verifica inter/pluridisciplinare
Progetto di un edificio	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	1. PCI 2. Topografia 3. Estimo 4. Inglese 5. Cantiere e Sicurezza	Simulazione di colloquio
I Totalitarismi del Novecento	Acquisizione delle competenze per il colloquio dell'Esame di Stato	1. Italiano 2. Storia 3. PCI 4. Inglese	Simulazione di colloquio

Progetto CLIL

Disciplina coinvolta: Progettazione, Costruzioni, Impianti

Nell'ambito del corso didattico del quinto anno è stato somministrato alla classe un modulo didattico in lingua inglese tramite metodologia CLIL.

Nello specifico è stata trattata la tematica "How to make a building plan".

L'attività si è sviluppata attraverso lezioni frontali, "peer tutoring" e lavoro di gruppo.

Contenuti:

- Creation of a technical dictionary
- Concept
- Site plan
- Floor plan
- Cross section
- External elevation

- Internal elevation
- Landscape plan
- Glossary
- Credits

Progettazioni disciplinari (O.M. 09-03-2023)

DISCIPLINA **GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO**

DOCENTE **ZAPPA ALESSANDRO**

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Poiché i percorsi didattici delle discipline prevedono, in genere, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità applicative, grafiche e pratiche, la trattazione degli argomenti è stata articolata in modo che almeno due aspetti siano stati sempre presenti e reciprocamente funzionali. Vista la complessità e vastità degli argomenti affrontati, la programmazione è stata strutturata in blocchi tematici articolati per unità didattiche ed ha tenuto conto anche della qualità della classe e delle condizioni organizzative della Scuola. Le tematiche sono state proposte attraverso la lezione frontale e/o lezione discussione. Le tematiche fondamentali delle discipline sono state evidenziate durante le spiegazioni, preannunciandone gli sviluppi attuabili in seguito. E' stata stimolata la discussione allo scopo di favorire agli alunni una maggiore correttezza di esposizione sia dal punto di vista logico e sia sull'uso di una terminologia specifica. Le esercitazioni grafo-numeriche in classe e quelle a casa, individuali e di gruppo, sono state numerose; sono state svolte attività di laboratorio di informatica e CAD.

Mezzi

Gli argomenti da svolgere hanno fatto riferiti ai libri di testo e/o a delle schede didattiche preparate dal docente. Nelle esercitazioni pratiche si è utilizzato: la calcolatrice scientifica, il manuale del geometra, i materiali e gli strumenti informatici come il laboratorio di informatica e CAD.

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati l' aula ed il laboratorio CAD. Il programma è stato suddiviso in moduli equamente ripartiti durante l' anno scolastico. La disciplina è stata suddivisa in due ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi sono stati definiti in base alle indicazioni del PTOF, dei dipartimenti, dei Consigli di classe e ai livelli di partenza delle classi. Le competenze raggiunte sono state:

- Conoscere le problematiche relative alla stesura di un piano della sicurezza e coordinamento
- Conoscere le varie fasi del processo edilizio

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL' AMBIENTE DI LAVORO

NUCLEO FONDANTE DELLA DISCIPLINA: IL CANTIERE EDILE ED IL PROCESSO PRODUTTIVO

TESTO IN ADOZIONE: Baraldi Valli - CSL Cantiere e Sicurezza negli ambienti di lavoro - SEI Editore

MODULI:

- L' attività edilizia
- Le figure responsabili della sicurezza

- I documenti della sicurezza
- Gli agenti chimici e cancerogeni
- Le opere provvisorie di servizio
- I lavori in quota
- Le opere provvisorie per i lavori in quota
- Scavi, demolizioni e ambienti confinati

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezioni frontali
- Lezioni con metodologie didattiche (flipped classroom, peer to peer)
- Lezioni con l'ausilio di laboratori (Autocad)
- Video lezioni.
- Approfondimenti

Mezzi

- Libro di testo
- Programmi informatici
- Attrezzature e strumenti dei laboratori: CAD
- Materiale da disegno
- Calcolatrice scientifica

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula per l'attività ordinaria e il laboratorio CAD per un numero di 2 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nelle riunioni di Dipartimento è stata fissata una scala di livelli per gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e competenze alla quale si è fatto riferimento anche per le valutazioni. Attraverso l'attività svolta si è cercato di sollecitare gli studenti a: saper risolvere i principali problemi legati al calcolo delle aree; conoscere gli elementi teorici e un caso pratico sulla divisione dei terreni e la rettifica dei confini; riuscire ad elaborare un progetto stradale con l'ausilio di AutoCad partendo da un tracciolino fino alla realizzazione di un profilo longitudinale calcolando perfettamente le aree di sterro e di riporto, saper realizzare le sezioni trasversali nei punti salienti del progetto; conoscere perfettamente le basi teoriche che portano allo sviluppo del progetto stradale, saper rettificare due tratti stradali con una curva mono centrica e un tornante, capire come utilizzare le livellette di compenso e la differenza tra profilo nero e profilo rosso, saper utilizzare scientemente il triangolo delle pendenze e il diagramma delle aree; conoscere le giuste inclinazioni dei pendii laterali stradali e il loro rapporto in base allo sterro e al riporto, conoscere i flussi di traffico TGM T30; saper calcolare i volumi in base alla tipologia di scavi e per spianamenti orizzontali tutti in sterro o in riporto o misti.

I livelli degli obiettivi cognitivi e comportamentali raggiunti previsti dalla programmazione sono stati soddisfacenti. Le valutazioni delle verifiche effettuate hanno accertato l'evoluzione delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti, della maturità dell'alunno in rapporto al livello di partenza ed agli obiettivi prefissati per la classe.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati mi sono attenuto a quanto stabilito nel P.T.O.F. In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato interrogazioni e verifiche scritte e prove pratiche svolte nel laboratorio CAD

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI TOPOGRAFIA

TESTO IN ADOZIONE: R. Cannarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri, "Misure, rilievo, progetto", Zanichelli Editore.

MODULO 1 - AGRIMENSURA

1. Metodi per il calcolo delle aree.
2. Metodi numerici grafici e meccanici.
3. Formula di Erone.
4. Formula del camminamento.
5. Formula di Gauss.
6. Area con le coordinate Polari e Cartesiane.
7. Divisione delle aree
8. I parametri dei frazionamenti.
9. Forme delle particelle.
10. Le fasi del frazionamento di una particella.
11. Divisione di particelle con dividenti passanti per un punto.

MODULO 2 - Spostamento e rettifica dei confini

1. Introduzione al problema.
2. Spostamento del confine
3. Rettifica di un confine trilatero.

MODULO 3 - Calcolo dei volumi

1. Scavi e rilevati
2. Calcolo di un volume di una sezione triangolare
3. Calcolo di un volume qualunque.
4. Calcolo di un volume di una porzione stradale.

MODULO 4 - Spianamenti

1. Classificazione
2. Lavorazione delle masse terrose.
3. Cave e stabilizzazione delle terre.
4. Definizioni e convenzioni.
5. Le fasi della procedura del calcolo.
6. Spianamento con piano prefissato.
7. Spianamento orizzontale con sterri e riporti (misti).

MODULO 5 - La progettazione stradale (teoria e laboratorio)

Parte teorica

1. Introduzione
2. Evoluzione storica e tecnologica delle strade.
3. Il manufatto stradale.
4. La fondazione stradale
5. Gli elementi ausiliari del corpo stradale.
6. Gli spazi della sede stradale.
7. Il traffico e i parametri del traffico
8. Traffico annuale, giornaliero (TGM), orario e della trentesima ora
9. Pendenza trasversale della piattaforma stradale.
10. Allargamento della carreggiata in curva
11. Intersezioni stradali.

Parte pratica (laboratorio CAD)

1. Il tracciolino.
2. Criteri di scelta del tracciato stradale.
3. La poligonale d'assi (picchettamento)
4. Le curve circolari mono centriche.
5. La geometria delle curve circolari.
6. Saper realizzare una curva circolare monocentrica (tangente, corda, saetta, bisettrice e

sviluppo)

7. Profilo longitudinale.
8. Il profilo rosso e il profilo nero.
9. Le livellette di compenso.
10. Il triangolo delle pendenze.
11. I volumi di sterro e riporto.
12. Le sezioni trasversali stradali
13. parzializzazione delle sezioni stradali
14. diagramma delle aree

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Laboratori di analisi testuale
- Laboratori di scrittura e di grammatica
- Lezione frontale e/o partecipata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali
- Lettura guidata, analisi e commento dei testi, finalizzati all'interpretazione.
- Correzione dei testi scritti, evidenziazione delle tipologie d'errore e discussione comune, guida all'autocorrezione.

Mezzi

- Libro di testo
- Letture domestiche
- Schede didattiche
- Dizionari della lingua italiana
- Strumenti multimediali (presentazioni ppt, film, video)

Spazi e tempi

Lo spazio utilizzato è stato generalmente l'aula per l'attività ordinaria. Talvolta gli spazi virtuali offerti dalla piattaforma istituzionale Microsoft Teams per un numero di 4 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nelle riunioni di Dipartimento è stata fissata una scala di livelli per gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e competenze alla quale si è fatto riferimento anche per le valutazioni.

Attraverso l'attività svolta si è cercato di sollecitare gli studenti a: sapersi confrontare con la diversità delle esperienze umane e culturali attraverso il tempo e lo spazio, riconoscendo l'attualità dei testi del passato e lo spessore storico dei fenomeni culturali presenti; essere consapevoli che il confronto con emozioni, sentimenti, esperienze espressi nei testi letterari può portare alla conoscenza di sé e all'arricchimento della propria personalità; padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, interpretandone il significato anche in rapporto con il contesto storico e culturale in cui sono stati prodotti; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; confrontare e commentare testi di vario genere, eventualmente utilizzandoli come fonte per lo sviluppo di una propria esposizione e/o argomentazione.

Ho insegnato in questa classe per cinque anni.

Gli studenti hanno interagito positivamente sul piano relazionale e socio-affettivo. Il rapporto alunni/docente è stato sempre aperto al dialogo ed al confronto.

Diversi allievi hanno lavorato - in relazione agli obiettivi programmati, in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e capacità- con interesse, costanza e grazie anche alle loro attitudini, sono pervenuti a buoni risultati nella produzione orale e scritta, nello sviluppo delle capacità logico- critiche raggiungendo gli obiettivi programmati. Alcuni studenti,

invece, hanno avuto un percorso non sempre costante in termini di impegno e partecipazione, con esiti discreti o sufficienti. Tra questi, alcuni hanno mantenuto difficoltà nell'analisi testuale, soprattutto se condotta in autonomia e nell'organizzare autonomamente le conoscenze acquisite.

Nello sviluppo del programma di letteratura si sono affrontati alcuni dei movimenti letterari più significativi ed alcuni tra gli autori che meglio li hanno rappresentati, privilegiando gli autori italiani.

Gli autori esaminati sono stati inseriti nel contesto storico e culturale in cui hanno operato. Si è poi cercato di illustrare la loro visione del mondo e la loro poetica, analizzando alcuni dei loro testi più significativi.

Per la produzione scritta si sono riprese a livello teorico e pratico le tipologie testuali proposte all'Esame di Stato.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati mi sono attenuta a quanto stabilito nel PTOF. In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato interrogazioni lunghe e brevi (esposizione argomentate, parafrasi e commento orale a un testo noto, ricostruzione di percorsi tematici) o in forma di test scritto in sostituzione dell'orale, elaborati di composizione scritta (temi, relazioni, lavori di gruppo), approfondimenti, presentazioni realizzate in autonomia. Voci importanti per la valutazione sono stati la disponibilità verso il processo di automiglioramento e la capacità di rielaborazione personale di quanto è stato oggetto di studio e/o di confronto in classe.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Testo in adozione: R. Carnero, G. Iannacone, "Tesoro della letteratura 3. Dal Secondo Ottocento ad oggi", Giunti Editore.

Letteratura: Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri Paesi. Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli. Informazioni e concetti da documenti per elaborare testi propri. Analisi linguistica dei testi. Riconoscimento nei testi di dati e concetti storico-letterari.

Lingua: Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'unità nazionale ad oggi. Caratteristiche dei linguaggi specialistici del lessico tecnico-scientifico. Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici. Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Contenuti svolti nel Laboratorio delle competenze comunicative. Le tipologie dell'Esame di Stato.

MODULO 1 - L'ETÀ POSTUNITARIA

Storia, società, cultura, idee

Le ideologie - Gli intellettuali.

La Scapigliatura

I luoghi e i protagonisti – Temi e motivi della protesta scapigliata – La poetica e lo stile - Un modo diverso di essere artisti - **Emilio Praga: "Preludio"**.

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia

Naturalismo francese - Il Verismo italiano - Naturalismo e Verismo a confronto.

Giovanni Verga : La vita - Poetica e tecnica narrativa verista - Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo" – "La lupa" – "Fantasticherie"; da "Novelle Rusticane": "La roba". "I Malavoglia": temi, aspetti formali. Il "Ciclo dei vinti". Da "I Malavoglia": "La fiumana del progresso" – "Il naufragio della Provvidenza".

Il Decadentismo

Le definizioni di Decadentismo - Simbolismo ed Estetismo - Temi e motivi del Decadentismo -

C. Baudelaire: vita, opere, temi e lettura, analisi e comprensione delle seguenti opere: da "Lo spleen di Parigi": "Perdita d'aureola" – "I fiori del male": temi e motivi - da "I fiori del male": "L'albatro" – "Corrispondenze" – "Spleen". **O. Wilde**: la vita – la figura del dandy - trama e temi de "Il ritratto di Dorian Gray".

Gabriele D'Annunzio

La vita - La poetica e i grandi temi - da "Il Piacere": "Ritratto dell'esteta" - L'opera "Alcyone": struttura, temi, stile - il superomismo - da "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana".

Giovanni Pascoli

La vita - Il percorso delle opere, i temi - La poetica del "fanciullino" e il suo mondo simbolico - Lo stile - Da "Il fanciullino": "L'eterno fanciullo che è in noi"; – L'opera "Myricae": composizione, struttura, titolo – i temi – lo stile - da "Myricae": "Arano", "L'assiuolo", "Novembre", "Lavandare", "X Agosto", "Il tuono", "Il lampo"; da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno", "La mia sera".

MODULO 2 - IL PRIMO NOVECENTO

Società, storia, cultura, idee - Ideologie e nuova mentalità – il romanzo europeo del primo Novecento.

LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Il personaggio antieroe - La confusione e la crisi dei valori- Le nuove tecniche di narrazione.

Italo Svevo

La vita - La formazione e le idee - "La coscienza di Zeno: struttura, trama, personaggi, temi, stile e strutture narrative - da "La coscienza di Zeno": "La Prefazione" e il "Preambolo", "il vizio del fumo e le "ultime sigarette", "La morte del padre".

Luigi Pirandello

La vita - Le opere - La poetica dell'umorismo - Il vitalismo e la pazzia - La civiltà moderna, la macchina e l'alienazione - "Il Fu Mattia Pascal", temi del romanzo e tecniche narrative - da "L'umorismo": "Il segreto di una bizzarra vecchietta"; da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato"- da "Uno, nessuno e centomila": "Mia moglie e il mio naso"- da "Il fu Mattia Pascal": "La filosofia del lanternino" - da "Quaderno di Serafino Gubbio operatore": "Una mano che gira una manovella" - il teatro nel teatro - Da "Sei personaggi in cerca d'autore": "L'incontro con il capocomico".

LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Le principali avanguardie storiche - La rivoluzione espressiva del Futurismo - **F.T Marinetti** "Il Manifesto del futurismo", da "Zang Tumb Tumb": "Bombardamento di Adrianopoli".

Giuseppe Ungaretti

La vita - La poetica e le opere – "L'allegria": struttura, temi, stile - da "L'allegria": "Veglia", "I fiumi", "San Martino del Carso", "Fratelli", "Soldati", "Mattina", "Sono una creatura".

Umberto Saba

La vita, temi più importanti - "Il Canzoniere": temi, stile - "Mio padre è stato per me L'assassino" - "La capra" - "A mia moglie".

Eugenio Montale

La vita - La poetica e lo stile - "Ossi di seppia": , struttura e temi - da " Ossi di Seppia"- "I limoni", "Meriggiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Non chiederci la parola". "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale" (da *Satura*).

Dopo il 15 maggio

Ermetismo

Caratteri generali

MODULO 3 – IL SECONDO NOVECENTO

Il Neorealismo

Definizione - Nuclei tematici - forme letterarie.

Primo Levi, lettura e analisi del testo "Shemà - Se questo è un uomo".

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate
- Discussioni guidate

Mezzi

- Libri di testo adottati
- Materiale integrativo fornito agli studenti (appunti, fotocopie, letture in classe)
- Materiale multimediale per documentare alcuni temi.

Spazi e tempi

Lo spazio utilizzato è stato generalmente l'aula per l'attività ordinaria per un numero di 2 ore settimanali più 10 ore di Educazione civica.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nelle riunioni di Dipartimento è stata fissata una scala di livelli per gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e abilità alla quale si è fatto riferimento anche per le valutazioni. Attraverso l'attività svolta si è cercato di sollecitare gli studenti a: individuare analogie e differenze, continuità e rottura fra i fenomeni; ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti fra particolare e generale, tra soggetti e contesti; acquisire la consapevolezza che lo studio del passato, oltre che conoscenza di un patrimonio comune, è fondamentale per la comprensione del presente e della sua evoluzione; effettuare collegamenti inserendo in linea diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari; comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema sociale, economico, politico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Ho insegnato in questa classe per cinque anni.

Gli studenti sono sempre stati corretti nel comportamento, alcuni in particolare molto aperti al dialogo e al confronto, dotati di interessi personali e molto disponibili ad aderire alle varie iniziative promosse.

In relazione all'attività didattica ed ai risultati conseguiti, all'interno della classe sono identificabili due gruppi. Il primo, formato da alunni assidui nell'impegno, ha mostrato di saper rielaborare i contenuti acquisiti con apporti personali e critici, conseguendo risultati molto positivi; il secondo ha affrontato lo studio con ritmi di apprendimento più lenti, richiedendo in modo più marcato la guida del docente, raggiungendo un grado di preparazione nel complesso sufficiente o discreto.

ha affrontato lo studio con ritmi di apprendimento più lenti, richiedendo in modo più marcato la guida del docente, raggiungendo un grado di preparazione nel complesso sufficiente o discreto. Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, mi sono attenuta a quanto stabilito nel P.T.O.F. In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato interrogazioni lunghe e brevi, relazioni, approfondimenti. Voci importanti per la valutazione sono state la disponibilità verso il processo di automiglioramento e la capacità di rielaborazione personale di quanto è stato oggetto di studio e/o di confronto in classe. L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI STORIA

Testo in adozione: F. Bertini, "Lezioni della storia", Mursia Scuola.

Modulo 1 -Il fenomeno dell'emigrazione italiana

Cause, protagonisti, paesi ospitanti, le rimesse.

Modulo 2 – Il primo Novecento: la Grande Guerra e la Rivoluzione russa

Le trasformazioni sociali e culturali: la Belle Époque - L'Italia giolittiana - Il quadro dell'Europa agli inizi del '900 - Il militarismo della Germania. Conflitti e alleanze tra stati europei (la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa).

La Prima Guerra Mondiale: Le cause della guerra - 1914: il fallimento della guerra lampo - Neutralisti e interventisti in Italia - L'entrata dell'Italia nel conflitto - La guerra di logoramento - Le nuove armi - Le battaglie del '16 - L'intervento americano - Il Fronte italiano - Due modi diversi di concepire la guerra: Cadorna e Diaz -Dalla caduta del fronte russo alla fine della guerra.

La rivoluzione sovietica: La crisi dell'impero zarista -Le sconfitte militari e la Rivoluzione del 1905- La rivoluzione di febbraio La Rivoluzione d'ottobre - Le Tesi d'aprile - Guerra civile e i primi passi verso la dittatura - Il comunismo di guerra e la catastrofe economica - La NEP e la nascita dell'Urss.

Modulo 3 – Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari

La conferenza di pace e la Società delle Nazioni - I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.

Lo stalinismo - L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione dell'Urss - Il regime del terrore e i gulag - Il consolidamento dello Stato totalitario.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo - Le difficoltà economiche e sociali della ricostruzione - Nuovi partiti e movimenti politici nel dopoguerra - La crisi del liberalismo: la questione di Fiume e il biennio rosso - Il mito della vittoria mutilata - I fasci di combattimento - La nascita del partito popolare italiano con Luigi Sturzo; le varie correnti nel partito socialista italiano; Antonio Gramsci e il partito comunista - Le squadre d'azione e la violenza fascista - La marcia su Roma di Mussolini - L'assassinio di Matteotti e la trasformazione del fascismo in partito di regime - L'ascesa del fascismo - La costruzione del regime - Il regime fascista in Italia - Il consolidamento del regime - Il fascismo fra consenso e opposizione - La politica interna ed economica - Il Concordato con il Vaticano - La manipolazione dell'opinione pubblica - L'economia - La politica estera e le leggi razziali.

Gli Stati Uniti e la crisi del '29 - La prodigiosa crescita economica degli Stati Uniti - Le contraddizioni dell'*American way of life* - Il crollo di Wall Street - La catastrofe mondiale e il *New Deal*.

La crisi della Germania repubblicana e il nazismo - La nascita della repubblica di Weimar - Hitler e la nascita del nazionalsocialismo - Il programma politico di Hitler nel "Mein Kampf" - Hitler cancelliere del Reich - La nazificazione della Germania - L'organizzazione del consenso - I successi di Hitler in campo economico e sociale - La politica dello sterminio e le Leggi razziali - Vittorie politiche all'estero - Asse Roma-Berlino - L'Anschluss dell' Austria e la Conferenza di Monaco

Modulo 4 – La Guerra mondiale e la Guerra fredda, due conflitti che dividono il mondo

L'Europa verso una nuova guerra - La Seconda Guerra Mondiale: le cause - Il Patto Molotov-von Ribbentrop e lo scoppio della Seconda guerra mondiale - Le conquiste di Hitler - La Battaglia d'Inghilterra e l'operazione Barbarossa - La Carta Atlantica- Pearl Harbor - il Nuovo ordine - la soluzione finale - Il '43: l'anno della svolta - L'avanzata sovietica - Lo sbarco in Normandia - La guerra in Italia: le sconfitte della flotta del Mediterraneo; l' attacco alla Grecia; la guerra d'Africa e la fine dell'impero fascista; lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la caduta del fascismo; l'armistizio e la divisione dell'Italia; la Repubblica di Salò; la Resistenza e la Liberazione; la svolta di Salerno e il Governo di unità nazionale; lo sfondamento della Linea gotica e la Liberazione; le tre "guerre della resistenza"; le foibe di Tito. - Vittoria degli Alleati -La resa della Germania - Lo sgancio delle bombe atomiche, la resa del Giappone e la fine della guerra.

Dopo il 15 maggio

Il **secondo dopoguerra**: i morti e la crisi democratica - La Shoà - il processo di Norimberga - La Conferenza di Jalta - La Conferenza di Potsdam - La creazione dell'ONU- I Trattati di pace di Parigi.

La guerra fredda: la dottrina Truman e il Piano Marshall - i due "blocchi".

Modulo 5 - L'Italia del dopoguerra

La nascita dell'Italia democratica - La Costituzione italiana.

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezione frontale
- Modeling
- Brainstorming
- Problem solving
- Coaching
- Task division
- Presentazioni power point e multimediali

Mezzi

Palestre dell'istituto, cortile esterno scuola, attrezzatura specifica per ogni attività svolta. Le lezioni teoriche sono state tenute con il supporto informatico (PC, LIM, PowerPoint, video, contenuti multimediali). L'attività pratica è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati le palestre dell'istituto, la pista d'atletica e il cortile esterno della scuola;

2 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe 5[^]AC è composta da 22 alunni (14 maschi,8 femmine). Gli studenti hanno mostrato, con le relative differenze personali, un discreto interesse per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati abbastanza regolari ed il comportamento adeguato all'età ed al contesto. Nella pratica motoria e sportiva, si è raggiunto, nel complesso, un progressivo consolidamento delle abilità e capacità motorie, che risultano buone per la maggior parte degli studenti e discrete per la restante parte delle classe ed una sufficiente conoscenza delle regole di base delle attività sportive. In particolare gli studenti hanno ricevuto le basi per condurre un sano e attivi stile di vita importante per il proprio benessere fisico e mentale. I risultati mediamente ottenuti sono stati positivi. Ne consegue che gli obiettivi che sono stati raggiunti risultano i seguenti:

La struttura e l'evoluzione degli sport individuali e di squadra

-Potenziamento fisiologico: resistenza aerobica, resistenza anaerobica, forza, velocità, mobilità articolare

-Il movimento ed il ritmo

-Rielaborazione schemi motori di base

-Attività motoria e sportiva in ambiente naturale

-Teoria e metodologia degli allenamenti: principi fondamentali

-Sicurezza, prevenzione e tutela della salute

Metodologia:

-Lezione frontale con esercitazioni individuali; Lezione frontale con esercitazioni a coppie o in gruppi;

-Attività competitiva con formazione di squadre e organizzazione di partite o piccoli tornei inter- classe.

-Esercitazioni pratiche.

Il metodo utilizzato è quello analitico, con vari approfondimenti e consolidamento delle discipline sportive.

Valutazione:

La valutazione di ogni alunno ha tenuto in considerazione i livelli di partenza, l'osservazione sistematica delle attività svolte, l'impegno e la partecipazione all'attività, gli obiettivi raggiunti dall'alunno. La valutazione è stata incentrata su test motori, giochi di squadra o individuali e l'esecuzione degli esercizi motori svolti nelle lezioni.

I ragazzi che hanno un esonero parziale o totale all'attività sportiva sono stati valutati con verifiche orali o scritte su argomenti teorici concordati con il docente.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI SCIENZE MOTORIE

MODULO 1:

-Atletica: velocità 10 x5, corsa 60 mt, 100 metri partenza dai blocchi, 1000 metri, salto in lungo da fermo, salto in alto da fermo, salto in lungo, getto del peso.

MODULO 2:

-Sport di squadra: esercitazione sui fondamentali delle varie discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, calcio, ping-pong, rugby, pallamano.

MODULO 3:

-Esercizi per lo sviluppo e il consolidamento delle capacità coordinative e condizionali (attivazione muscolare, stretching, percorsi diversificati, addominali, flessioni).

MODULO 4:

-Test di valutazione funzionali: test di Kosmin (resistenza sui 1500 metri); test 60, 100 e 1000 metri; salto in lungo, salto in lungo da fermo; getto del peso; addominali e sospensioni alla spalliera; test di Harre; test della funicella; Illinois agility test, Agility T-test, test lancio palla medica.

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

Lezione frontale e partecipata, lavori di gruppo, scaffolding, peer to peer.

Mezzi

- Libro di testo in adozione
- visione di film in lingua originale
- presentazioni in PowerPoint fornite dalla docente
- Documenti word e pdf forniti dalla docente
- Fotocopie fornite dalla docente

Spazi e tempi

Aula per attività didattica ordinaria, Laboratorio Linguistico per esercitazioni ricerche in internet ed esercitazioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è composta da 22 studenti, 8 femmine e 14 maschi. Sono presenti due DSA. Nel corso dell'a.s. ad eccezione di singoli casi, la situazione non ha presentato particolari criticità. Le principali difficoltà sono derivate dalla situazione di partenza della classe, un'abitudine consolidata a recuperare le conoscenze soltanto al momento della verifica, da un metodo di studio poco adeguato e alla presenza di lacune pregresse.

Per alcuni, la partecipazione all'attività didattica non è sempre stata attiva e costruttiva, con diversi momenti di distrazione e atteggiamento passivo e questo ha influito sull'attività di classe. L'impegno a casa è stato per alcuni costante, serio e proficuo mentre, per altri, piuttosto scarso e discontinuo.

Non tutti, infatti, hanno colmato le lacune pregresse. La progressione nell'apprendimento è stata a volte lenta e faticosa.

Nell'ultimo periodo si segnala un maggior impegno e un miglioramento da parte di alcuni nello sviluppo delle abilità di writing e speaking e del ragionamento critico, che al di là del recupero delle nozioni di base, prevede la capacità di ricollegare e porre in relazione le caratteristiche dei vari movimenti della storia dell'architettura, la pianificazione urbana e gli architetti e i loro progetti più significativi utilizzando un corretto uso della lingua straniera dal punto di vista formale e lessicale.

La valutazione ha tenuto in considerazione non soltanto i risultati delle diverse tipologie di verifica, ma ha anche tenuto singolarmente traccia della partecipazione, della puntualità nel rispetto delle consegne, dello svolgimento delle stesse, dell'atteggiamento collaborativo o, al contrario, degli atteggiamenti di evitamento nel momento del confronto.

Il livello medio della classe è tra il sufficiente e il discreto, ma si sottolinea che alcuni studenti non hanno del tutto raggiunto un livello adeguato.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI INGLESE

TESTO IN ADOZIONE From the Ground up, AA.VV, ELI.

Dal testo in adozione e da materiale fornito dalla docente sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1: URBANISATION

- Urban Growth pp. 152- 156
- Urban Planning

- a definition of planning p. 158
- contemporary urban planning p. 162
- Master Plan p. 164
- The value of buildings pp. 166-168

MODULO 2: BUILDING PUBLIC WORKS

- Engineering pp 178 - 180
 - civil engineering
 - earthquake engineering
 - Anti-seismic technology
- Public Works
 - Roads p. 182
 - Lombard street (fotocopia fornita dalla docente)
 - Bridges p. 183
 - The Tower Bridge p. 183
 - The Golden Gate Bridge p. 268
 - Railway stations p. 188 e materiale fornito dalla docente
 - King's Cross Station p. 188
 - S. Calatrava: Mediopadana railway station(materiale fornito dalla docente)
 - Zaha Hadid – Afragola railway station (materiale fornito dalla docente)
 - Adaptive reuse (materiale fornito dalla docente)
 - The Musée d'Orsay by Gae Aulenti p. 272
 - Gardens and parks pp. 198
 - The Italian and the English Garden (materiale fornito dalla docente)
 - Hyde Park in London (materiale fornito dalla docente)
 - Central Park in New York p. 190 e materiale fornito dalla docente

MODULO 3: MODERN ARCHITECTURE

- The modern Movement p. 244 - 245
- Le Corbusier pp. 246 - 247 e materiale fornito dalla docente
 - Unité d'Habitation
 - Ville Savoye
- Frank Lloyd Wright pp. 248 – 249 e materiale fornito dalla docente
 - Organic Architecture: main features
 - Fallingwater House (materiale fornito dalla docente)
 - Robie house (materiale fornito dalla docente)
 - Guggenheim Museum, New York (cenni)
- Antoni Gaudí (Materiale fornito dalla docente)
 - Park Güell
 - Casa Calvet
 - Casa Batllò
 - Sagrada familia

MODULO 4: THE POST MODERN ARCHITECTURE AND CONTEMPORARY TRENDS

- The postmodern Movement: main features p.250
- Richard Meier pp. 252 - 253 e materiale fornito dalla docente
 - The Ara Pacis Museum
 - The Jubilee Church
- Norman Foster pp. 256-257
 - British Museum
 - Millennium Bridge

- Wembley stadium
- Zaha Hadid p. 280 e materiale fornito dalla docente
- Maxxi p. 280
- Afragola railway station (materiale fornito dalla docente)
- Santiago Calatrava (materiale fornito dalla docente)
- Mediopadana Railway station
- Frank Gehry (materiale fornito dalla docente)
- Dancing house, Prague
- Guggenheim Museum, Bilbao
- Walt Disney Concert Hall
- Renzo Piano p. 260 - 261 e materiale fornito dalla docente
- Parco della musica
- Pompidou centre
- The shard of glass, London
- Stefano Boeri
- Bosco verticale (the Vertical Forest) p. 282

MODULO 5: LITERARY LAB

- G. Orwell – 1984 (materiale fornito dalla docente)

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezioni frontali
- Lezioni con metodologie didattiche (flipped classroom, peer to peer)
- Lezioni con l'ausilio di laboratori (Autocad)
- Video lezioni.
- Approfondimenti

Mezzi

- Libro di testo
- Programmi informatici
- Attrezzature e strumenti dei laboratori: CAD
- Materiale da disegno
- Calcolatrice scientifica

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula per l'attività ordinaria e il laboratorio CAD per un numero di 4 ore settimanali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nelle riunioni di Dipartimento è stata fissata una scala di livelli per gli obiettivi disciplinari suddivisi in conoscenze e competenze alla quale si è fatto riferimento anche per le valutazioni. Attraverso l'attività svolta si è cercato di sollecitare gli studenti a: saper realizzare un edificio polifunzionale tenendo in considerazione tutti l'utilizzo degli indici di fabbricabilità e dei calcoli plano-volumetrici, l'utilizzo sapiente di eventuali rampe per disabili, bagni per disabili e tenendo in considerazione gli aspetti legati alla sicurezza come percorsi e scale antincendio.

Oltre agli aspetti progettuali gli studenti hanno assimilato i concetti più importanti legati alla storia dell'architettura di fine ottocento fino ai giorni nostri. Anche gli aspetti legati all'urbanistica dai vincoli fino alla zonizzazione sono stati approfonditi. Sono stati argomentati le nozioni più importanti legati alle spinte della terra come i i muri di sostegno. Per quanto riguarda impianti durante la fase di progettazione si è pensato alla parte legata allo smaltimento delle acque.

I livelli degli obiettivi cognitivi e comportamentali raggiunti previsti dalla programmazione sono stati soddisfacenti. Le valutazioni delle verifiche effettuate hanno accertato l'evoluzione delle conoscenze, delle abilità, dei comportamenti, della maturità dell'alunno in rapporto al livello di partenza ed agli obiettivi prefissati per la classe.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati mi sono attenuto a quanto stabilito nel P.T.O.F. In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato interrogazioni e verifiche scritte e prove pratiche svolte nel laboratorio CAD.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI PCI

TESTO IN ADOZIONE: C. Amerio, U. Alasia, M. Pugno, "Corso di Progettazione Costruzioni Impianti", Volume 3 per il quinto anno - Istituti Tecnici - Indirizzo CAT, SEI Editrice.

MODULO 1

- La costruzione nell'ottocento,
- Il divorzio tra ingegneria e architettura,
- Art nouveau
- ballon frame
- Lo sviluppo delle città americane

MODULO 2

- La nascita del movimento moderno
- Frank Lloyd Wright
- Le Corbusier
- L. Mies van der Rohe

MODULO 3

- La costruzione nel secondo dopoguerra
- L'architettura fino agli anni 60
- Il restauro e il recupero
- la crisi del movimento moderno

MODULO 4

- Le costruzioni contemporanee
- High Tech
- Decostruttivismo
- Minimalismo

MODULO 5

- Gli insediamenti

MODULO 6

- Le infrastrutture di rete
- Le strade
- Ferrovie
- Porti e aeroporti

MODULO 7

- Il governo del territorio
- I comuni
- le città metropolitane
- le province
- le regioni

MODULO 8

- Vincoli urbanistici

MODULO DI COSTRUZIONE

- Spinta delle terre e muri di sostegno

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezione frontale
- Esercitazioni individuali e collettive
- Laboratorio pratico
- Lezione partecipata

Mezzi

- Libri di testo adottati
- Slides realizzate dal docente
- Strumenti multimediali
- Materiale fornito dal docente (schede, listini prezzi)
- Prontuario
- Eserciziario

Spazi e tempi

- Aula per attività ordinaria
- Laboratorio informatico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe si è dimostrata partecipe e interessata nei confronti dell'attività didattica svolta, e ciò ha permesso di rendere il dialogo didattico-educativo bidirezionale. Tale clima di attenzione, unito a capacità sia deduttive che induttive e a uno studio approfondito ed organico, ha dato ottimi risultati per un gruppo ristretto di studenti, mentre per quanto concerne il resto della classe ha raggiunto risultati discreti; solo alcuni hanno manifestato maggiori difficoltà di apprendimento, ciò dovuto a uno studio discontinuo e superficiale della disciplina.

Buona parte gli studenti ha dimostrato di saper calare i concetti teorici dell'estimo nella realtà, formulando esempi concreti o argomentando situazioni reali, grazie anche all'acquisizione dei termini tecnico-scientifici e delle leggi.

Le normali capacità di analisi dei problemi estimativi sono state raggiunte da quasi tutti gli alunni mentre le capacità di esposizione e problem solving da una buona parte degli alunni, con particolare capacità da un numero ristretto di ragazzi.

il comportamento della classe si è rivelato quasi sempre corretto, sia nei confronti dei compagni che della docente da quasi tutti gli alunni, tranne che da un gruppo ristretto di alunni.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI ESTIMO

TESTO IN ADOZIONE: Stefano Amicabile, "Corso di Economia ed estimo 2", Hoepli

•MODULO 1: MATEMATICA FINANZIARIA

- rate
- annualità (accumulazione finale, accumulazione iniziale, accumulazione in un anno qualsiasi, ricerca annualità, ammortamento, rate frazionarie, debito residuo).

• MODULO 2: I PRINCIPI DELL'ESTIMO

- gli aspetti economici di stima (valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore di capitalizzazione, valore complementare, valore di surrogazione),
- metodi di stima (comparazione, principio dell'ordinarietà, correzione del valore ordinario, le fasi della stima),
- relazione di stima.

- **MODULO 3: STIMA DEI FABBRICATI**

- caratteristiche intrinseche ed estrinseche, stato giuridico e catastale,
- valore di mercato (stima a vista, procedimento monoparametrico e multiparametrico),
- valore di costo (costo totale di costruzione, metodo di stima, procedimento analitico e sintetico, coefficienti di deprezzamento e vetustà),
- valore di trasformazione (valutazione, valore di demolizione).

- **MODULO 4: STIMA DELLE AREE EDIFICABILI**

- caratteristiche aree edificabili,
- criteri di stima,
- valore di mercato, valore di trasformazione.

- **MODULO 5: CONDOMINIO**

- millesimi di proprietà generale (criteri di calcolo dei millesimi, procedimenti di calcolo),
- millesimi d'uso (ascensore),
- sopraelevazione di un fabbricato (indennità di sopraelevazione, valore di diritto di sopraelevazione).

- **MODULO 6: STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI**

- generalità,
- il danno e il suo risarcimento,
- stima dei danni ai fabbricati causati da incendio (criteri di risarcimento, procedura di risarcimento, stima del danno).

- **MODULO 7: ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ**

- normativa essenziale (fonti della normativa, oggetto dell'espropriazione),
- l'iter espropriativo (i soggetti dell'espropriazione, le fasi dell'espropriazione),
- indennità di esproprio,

- **MODULO 8: USUFRUTTO**

- normativa generale (costituzione e durata, oggetto, spese a carico dell'usufruttuario e del nudo proprietario),

- valore dell'usufrutto (criteri di stima, reddito netto retraibile dall'usufruttuario da un fabbricato, durata dell'usufrutto, saggio di capitalizzazione),
- valore della nuda proprietà,
- miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.

- **MODULO 9: SERVITÙ PREDIALI:**

- normativa (servitù di passaggio, servitù per infrastrutture lineari energetiche e per le telecomunicazioni),
- stima dell'indennità (criteri generali di indennizzo, indennità per la servitù di passaggio, indennità per la servitù di acquedotto e scarico coattivo, indennità per la servitù elettrodotta e metanodotta).

- **MODULO 10: CATASTO TERRENI E FABBRICATI:**

- generalità

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezione frontale e/o partecipata
- Problem solving
- Educazione ad un uso corretto del manuale, alla comprensione e uso dei termini acquisiti, ad esplicitare i nessi logici
- Correzione dei compiti e degli elaborati come occasione di revisione e puntualizzazione
- Utilizzo di audiovisivi e strumenti multimediali

Mezzi

- Libro di testo
- Utilizzo di software applicativo (Geogebra) come supporto all'insegnamento e per consolidamento degli argomenti trattati
- Calcolatrice scientifica
- Personal computer
- LIM
- Appunti resi disponibili dalla docente
- E-book
- Slide e file pdf delle lezioni disponibili attraverso la piattaforma Microsoft Teams

Spazi e tempi

La programmazione di disciplina è stata sviluppata con orario settimanale di 3 ore in Aula di istituto. In accordo a quanto stabilito dall'Istituto durante il primo quadrimestre sono state proposte due verifiche scritte ed due verifiche orali e durante il secondo quadrimestre sono state proposte tre verifiche scritte e due verifiche orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe è partita ad inizio anno scolastico da un livello generalmente sufficiente: alcune difficoltà, registrate su circa il 30% della classe durante il primo quadrimestre, sono state successivamente recuperate mediante lezioni di recupero mirate e corso di recupero pomeridiano.

Durante buona parte dell'anno scolastico, gli studenti hanno mantenuto una discreta frequenza alle lezioni; una parte, circa il 60%, ha mostrato costante interesse e applicazione nello studio mentre la restante parte della classe ha mostrato interesse, partecipazione e impegno discontinui. Nell'ultima parte dell'anno, la classe ha diminuito l'impegno sulla disciplina con evidenti conseguenze sul profitto. Ad eccezione di alcuni studenti, il cui comportamento è risultato talvolta inadeguato ad un contesto scolastico, la classe ha mantenuto un comportamento adeguato, collaborativo e rispettoso delle regole anche se talvolta l'impegno è stato selettivo. Alcuni studenti hanno mostrato tendenza ad uno studio mnemonico.

Il metodo di studio è da considerarsi per alcuni acquisito, per altri solo parzialmente acquisito a causa della scarsa e incostante applicazione, con frequenti dimenticanze di materiale didattico, mancato rispetto delle consegne, parziale o mancata esecuzione del lavoro domestico.

Complessivamente, al termine dell'anno scolastico il 30 % degli studenti ha raggiunto gli obiettivi di lavoro indicati nella Programmazioni Annuale e qui sotto riportati con buoni o ottimi risultati mentre la restante parte ha raggiunto gli obiettivi in maniera sufficiente o quasi sufficiente:

- Saper definire il limite
- Saper calcolare i limiti
- Sapere la definizione di derivata e suo significato geometrico
- Calcolare asintoti e derivate
- Saper applicare le derivate
- Saper eseguire uno studio completo di funzione
- Saper definire l'integrale indefinito
- Individuare la primitiva di una funzione
- Saper definire l'integrale definito
- Applicare l'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane e volumi dei solidi di rotazione

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI MATEMATICA

TESTO IN ADOZIONE: Bergamini, Barozzi, Trifone "Matematica Verde 4A-4B" editore Zanichelli

MODULO : Funzioni reali di variabile reale

- Classificazione delle funzioni
- Proprietà delle funzioni
- Funzione inversa
- Funzione composta

MODULO : Limiti di funzioni

- Intorni e punti di accumulazione
- Definizione e significato di limite
- Definizione di funzioni continue e calcolo dei limiti
- Limiti destro e sinistro
- Limiti per eccesso e per difetto

MODULO : Calcolo di Limiti di funzioni

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate
- Limiti notevoli
- Confronto tra infiniti
- Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, Valori Intermedi, Esistenza degli Zeri
- Punti di singolarità, loro classificazione
- Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
- Grafico probabile di una funzione

MODULO : Derivate

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Continuità e derivabilità
- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Retta tangente, punti stazionari e punti di non derivabilità.

MODULO : *Teoremi del calcolo differenziale*

- Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange, De l'Hopital
- Funzioni crescenti, decrescenti e derivate
- Ricerca dei punti stazionari; massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale
- Flessi a tangente verticale o obliqua, ricerca con la derivata seconda
- Studio completo di una funzione di una variabile

MODULO : *Gli integrali indefiniti*

- Definizione di integrale indefinito
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali immediati e di funzioni composte
- Integrazione per sostituzione
- Cenni su integrazione per parti

MODULO : *Gli integrali definiti*

- Definizione di integrale definito
- Differenza tra integrale indefinito, definito e funzione integrale
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Calcolo di aree di superfici piane
- Calcolo di volumi di solidi di rotazione.

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezione frontale
- discussione partecipata
- laboratori a piccoli gruppi
- lavori di ricerca individuali
- uso di audiovisivi e strumenti multimediali
- approfondimenti

Mezzi

Allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati, si è ricorso ai seguenti supporti didattici per dare efficacia alle

metodologie indicate:

- fotocopie da testi didattici
- testi del Magistero
- video multimediali
- articoli di giornale
- internet

Spazi e tempi

Gli spazi utilizzati sono stati l'aula per l'attività ordinaria e talvolta l'aula Lim per la visione di video inerenti il programma per un'ora settimanale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ho insegnato in questa classe dal quarto anno. L'attività didattica si è svolta sempre in modo sereno, collaborativo e serio. La maggioranza della classe ha dimostrato interesse per la materia, capacità di dialogo e di confronto, volontà di impegno e di approfondimento. Tutta la classe è sempre stata educata.

Durante l'anno scolastico è stata evidenziata la condizione dell'uomo contemporaneo in riferimento alle attuali problematiche riguardanti l'etica. Inoltre si è cercato di sviluppare competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva", ispirati ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. Tuttavia alcune lezioni sono state perse a causa del coincidere del calendario delle festività; pertanto ho svolto meno ore rispetto al monte ore previsto.

Preparazione raggiunta dalla classe

La classe ha nel complesso raggiunto gli obiettivi prefissati, anche se in maniera differenziata, sia per le distinte capacità dei singoli studenti, ma anche per il diverso grado di impegno.

Per i criteri e gli strumenti di valutazione adottati mi sono attenuta a quanto stabilito nel P.T.O.F.

La valutazione del processo di apprendimento si è svolta attraverso l'osservazione in classe, la messa in opera di compiti in situazione, la fattiva partecipazione, l'impegno, la capacità di operare collegamenti tra i temi sviluppati, la disponibilità verso il processo di automiglioramento e la capacità di rielaborazione personale di quanto è stato oggetto di confronto al fine di favorire l'emergere delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali per l'Insegnamento della Religione Cattolica.

In particolare per la valutazione del processo di apprendimento ho utilizzato la discussione partecipata, la creazione di power point e la relazione su argomenti specifici. Non è prevista nessuna attività di recupero.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI IRC

TESTO IN ADOZIONE: L. Solinas, "Le vie del mondo", SEI.

Nuclei fondanti della disciplina:

- La concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio
- La condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza
- Il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana
- Desideri e attese del mondo giovanile, identità personale ed esperienza religiosa
- Linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa

MODULO "MATRIMONIO e AMORE"

- Matrimonio, amore, relazioni interpersonali
- Le relazioni affettive, il passaggio tra adolescenza e età adulta
- Relazioni interpersonali e affettività. La lettura che ne dà il Cristianesimo
- Le caratteristiche dell'amore cristiano: indissolubile, fecondo, fedele, gratuito ed eterno.
- Il matrimonio è il luogo in cui può essere conosciuto Dio e il suo agire.
- Il matrimonio è un sacramento cioè un segno dell'amore con il quale Dio ama ogni uomo.
- Attaccamento e amore: la teoria di J. Bowlby
- L'amore sponsale, vetta dell'amore umano. È dono totale e reciproco di tutta la persona, anima e corpo.
- La contraccezione e il parere della Chiesa.
- Film "La tigre e la neve"

MODULO "TEMI DI BIOETICA"

La fecondazione assistita

- Tecniche di fecondazione assistita e problemi etici connessi
- I metodi naturali per il controllo della fertilità

Eutanasia

- La definizione nella Costituzione italiana art. 5
- L'eutanasia dal punto di vista cinematografico.
- La vita ha senso anche quando si soffre?
- Il caso di Eluana Englaro e Moira Quaresmini.
- Film "Lo scafandro e la farfalla"
- Eutanasia attiva, eutanasia passiva e accanimento terapeutico.
- Riflessione sul senso della vita in riferimento alla malattia.

Dopo il 15 maggio

- Il Concilio Vaticano II
- Cenni sulla dottrina sociale della chiesa, principio di solidarietà, di sussidiarietà e bene comune.
- Significati e dimensioni del lavoro umano.
- La "Rerum novarum" ed il suo tempo: questione operaia - giusto salario - condizione del lavoratore.
- La condizione dell'uomo contemporaneo fra la dimensione dell'avere e quella dell'essere.

DISCIPLINA EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTI STRANO SABRINA-STORIA, CODOGNO ALICE-INGLESE, FARINA ALESSIA-ESTIMO, FRONTERA MARCO-PCI

PERCORSO FORMATIVO

Metodi

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo

Mezzi

Allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati, si è ricorso ai seguenti supporti didattici per dare efficacia alle metodologie indicate:

- Schede didattiche
- Strumenti di laboratorio
- Dispense fornite dai docenti.
- Libri di testo
- Risorse multimediali

Spazi e tempi

Aula per l'attività ordinaria e laboratorio Cad per attività pratiche per un totale di 33 ore annuali.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sono stati definiti in base alle indicazioni del PTOF, dei Dipartimenti, dei Consigli di classe.

- Sensibilizzazione nei confronti dei temi proposti dalla singole discipline coinvolte nella materia di Educazione Civica, al fine di acquisire una maggiore conoscenza degli argomenti trattati e responsabilità nei confronti dell' ambiente e della società.
- Coerentemente con il principio di trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica, lo studente acquisisce i contenuti proposti da ciascun docente titolare della disciplina.

L'acquisizione degli obiettivi disciplinari, definiti sulla base delle Linee guida ministeriali per l'insegnamento di Educazione civica e riportati nel relativo curriculum di Istituto, è specificata nei singoli moduli che costituiscono i percorsi didattici realizzati nel corso dell'anno.

PERCORSI DIDATTICI E NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA DI EDUCAZIONE CIVICA

MODULO 1 :STORIA. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

Descrizione: i principi fondamentali, con particolare riferimento agli artt. 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9.

Metodologia e strumenti: Lezione frontale, analisi del testo, discussione guidata in classe, Powerpoint.

Metodologia e strumenti: Lezione frontale, analisi del testo, discussione guidata in classe, powerpoint

Obiettivi: conoscere i propri diritti e doveri; formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

MODULO 2: INGLESE. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE AMERICANA

Descrizione: La dichiarazione di indipendenza americana, la struttura e i principali emendamenti della costituzione americana.

Metodologia e strumenti: Lezione frontale, analisi del testo, discussione guidata in classe, flipped classroom, cooperative learning: gli studenti hanno elaborato una presentazione prendendo in analisi un emendamento a scelta della costituzione americana facendo riferimento ad esempi concreti o eventi di attualità, storici o film.

Obiettivi: conoscere gli eventi principali che hanno portato alla dichiarazione di indipendenza americana; riconoscere e riflettere sul valore storico, sociale e culturale della dichiarazione di indipendenza americana, identificare le differenze tra la costituzione americana e quella italiana con particolare riferimento ai principali diritti garantiti e/o non garantiti.

MODULO 3: STORIA. AGENDA 2030 (SVILUPPO SOSTENIBILE)

Descrizione :Obiettivi 3,4 e 5 (Salute e benessere; Istruzione di qualità; Parità di genere)

Metodologia e strumenti: Lezione frontale, analisi del testo, discussione guidata in classe, powerpoint

Obiettivi: educare alla cittadinanza e alla sostenibilità ; conoscere alcuni aspetti del quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta.

MODULO 4: ESTIMO. SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Descrizione: Capacità di equilibrare la sostenibilità sociale, quella economica e quella ambientale, ampliando il senso stesso del concetto di sviluppo sostenibile. Preservare le bellezze paesaggistiche in un'ottica culturale, ma anche quello di difendere la qualità della vita attraverso una legislazione ambientale specifica che ha come denominatore unico delle proprie norme ambientali la lotta all'inquinamento e il buon governo del territorio.

Metodologia e strumenti: Libro di testo, materiale fornito dall'insegnante (presentazioni PowerPoint), ricerche. Lezione frontale e partecipata; attività di gruppo.

Obiettivi: Capacità di comprendere come gestire gli impatti ambientali e ridurli il più possibile, coniugando lo sviluppo sostenibile con il progresso.

MODULO 5: PCI. IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Descrizione: In riferimento alle normative di riferimento riguardanti il T.U., gli alunni hanno elaborato la progettazione attraverso il CAD di un bagno per disabili ad uso privato e pubblico, la progettazione di una rampa per disabili e di un parcheggio per disabili.

Metodologia e strumenti: Gli alunni hanno elaborato delle tavole e delle planimetrie di progettazione attraverso l'utilizzo di AutoCAD.

Obiettivi: Capacità di elaborare riflessioni critiche, riguardanti il superamento delle barriere architettoniche. Si è cercato di stimolare negli studenti la consapevolezza e l'utilizzo sapiente delle normative, la simbologia e la sensibilità in merito a questi temi.

Data simulazione della I prova scritta

È stata svolta una simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato il 14 aprile.

Griglia di valutazione della I prova scritta

ISS L.S. "F. Enriques" – I.T. "Europa Unita"
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA A

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo articolato in maniera chiara e ordinata ● Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato ● Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	9-10 6-8 1-5
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo coerente e coeso ● Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico ● Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	9-10 6-8 1-5
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo ● Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo ● Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	9-10 6-8 1-5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> ● Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle ● Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti ● Gravi errori ripetuti con frequenza 	9-10 6-8 1-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi ● Conoscenze essenziali, ma corrette ● Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	9-10 6-8 1-5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione personale approfondita e originale ● Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale ● Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	9-10 6-8 1-5
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<ul style="list-style-type: none"> ● Preciso rispetto dei vincoli ● Vincoli sostanzialmente rispettati ● Vincoli rispettati in parte o non rispettati 	9-10 6-8 1-5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<ul style="list-style-type: none"> ● Temi e snodi principali pienamente compresi ● Comprensione parziale delle tematiche e dei nodi trattate dall'autore ● Scarsa o nulla comprensione delle tematiche e dei nodi trattati dall'autore 	9-10 6-8 1-5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi formale approfondita e corretta ● Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata ● Analisi stilistica superficiale o assente 	9-10 6-8 1-5
Interpretazione corretta e articolata del testo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso ● Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte ● Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso 	9-10 6-8 1-5
	TOTALE	/100
Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023	TOTALE	/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA B

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo articolato in maniera chiara e ordinata • Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato • Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	9-10 6-8 1-5
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> • Testo coerente e coeso • Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico • Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	9-10 6-8 1-5
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo • Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo • Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	9-10 6-8 1-5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle • Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti • Gravi errori ripetuti con frequenza 	9-10 6-8 1-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi • Conoscenze essenziali, ma corrette • Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	9-10 6-8 1-5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione personale approfondita e originale • Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale • Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	9-10 6-8 1-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<ul style="list-style-type: none"> • Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente • Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute • Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute 	9-10 6-8 1-5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati • Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi • Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da uso non corretto o da assenza dei connettivi 	14-15 9-13 1-8
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni o riferimenti precisi • Riferimenti congrui e corretti ma essenziali • Riferimenti inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriati e/o scorretti 	14-15 9-13 1-8
	TOTALE	/100
Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023	TOTALE	/20

**ISS L.S. "F. Enriques" – I.T. "Europa Unita" –
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO – TIPOLOGIA C**

CANDIDATO _____

INDICATORI	DESCRITTORI	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo articolato in maniera chiara e ordinata ● Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo l'ordine corretto, ma nel complesso il testo risulta ordinato ● Testo per nulla o poco articolato / disordinato 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo coerente e coeso ● Testo perlopiù coerente e coeso, anche se schematico ● Testo disordinato e poco o per nulla coeso 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo ● Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo ● Frequenti e/ o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> ● Forma corretta, con imprecisioni rare o nulle ● Imprecisioni non gravi e non eccessivamente frequenti ● Gravi errori ripetuti con frequenza 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni o riferimenti precisi ● Conoscenze essenziali, ma corrette ● Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborazione personale approfondita e originale ● Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale ● Giudizi critici appena accennati o poco originali o non presenti 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace ● Traccia parzialmente pertinente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace e/o adeguata ● Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata 	<p>9-10</p> <p>6-8</p> <p>1-5</p>
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Esposizione condotta con chiarezza e ordine ● Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio ● Esposizione disordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio 	<p>14-15</p> <p>9-13</p> <p>1-8</p>
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Riferimenti e conoscenze ampi e sicuri, documentati da citazioni e/o riferimenti precisi e ben articolati ● Riferimenti e conoscenze congrui e corretti ma essenziali ● Riferimenti e conoscenze inadeguati o assenti, citazioni e riferimenti inappropriate e/o scorretti 	<p>14-15</p> <p>9-13</p> <p>1-8</p>
	TOTALE	/100
Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023	TOTALE	/20

Data simulazione della II prova scritta

È stata svolta una simulazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato il 18 aprile.

Griglia di valutazione della II prova scritta Progettazione, Costruzione e Impianti

Candidato/a _____		Classe 5 sez. A		li, _____	
INDICATORI		DESCRITTORI (Sufficiente=1)		Punteggio massimo dell'obiettivo	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina				2	
		Insufficiente	0,5		
		Sufficiente	1		
		buono	1,5		
		Ottimo/eccel.	2		
				Punteggio attribuito	
INDICATORI		DESCRITTORI (Sufficiente=2, 5)		Punteggio massimo dell'obiettivo	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e alla comprensione dei casi		Nulla	0,5	4	
		scarso	1		
		Insufficiente	1,5		
		Mediocre	2		
		Sufficiente	2,5		
		Buono	3		
		Ottimo	3,5		
		Eccellente	4		
				Punteggio attribuito	
INDICATORI		DESCRITTORI (Sufficiente=1)		Punteggio massimo dell'obiettivo	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti				2	
		Scarso	0,5		
		Sufficiente	1		
		Buono	1,5		
		Ottimo/Eccel.	2		
				Punteggio attribuito	
INDICATORI		DESCRITTORI (Sufficiente=1, 5)		Punteggio massimo dell'obiettivo	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici				2	
		Insufficiente	1		
		Sufficiente	1,5		
		Ottimo/Eccel.	2		
				Punteggio attribuito	
Punteggio finale della prova Ordinanza n. 45 del 9 marzo 2023				Punti _____/10 Corrispondenti a _____/20	

Data simulazioni del colloquio

Sono state svolte due simulazioni di colloquio. La prima il 31 gennaio sul tema "Le avanguardie storiche". Discipline coinvolte: Italiano, Storia, PCI, Cantiere e Sicurezza, Estimo, Matematica, Topografia.

La seconda il 4 aprile sui temi "Progetto di un edificio" e "I regimi totalitari del Novecento". Discipline coinvolte: PCI, Topografia, Estimo, Inglese, Cantiere e Sicurezza, Matematica, Italiano e Storia.

Griglia di valutazione del colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

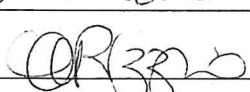
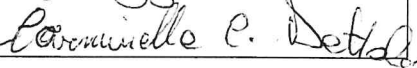
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo tentato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e divagatorio.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una sovratta elaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo sconetto o tentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Firme dei docenti del Consiglio di classe e del dirigente scolastico

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Strano Sabrina	Italiano, Storia	
Frontera Marco	Progettazione Costruzione Impianti e Topografia	
Zappa Alessandro	Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	
Codogno Alice	Inglese	
Leggeri Giuseppina	Matematica	
Farina Alessia	Geopedologia, Economia ed Estimo	
De Mare Daniele	Scienze Motorie	
Pizzino Chiara	Religione	
Dattola Carminella Caterina	Laboratorio	

Lissone, 09/05/2023

Dirigente Scolastico
Prof. Roberto Crippa

